



C O M U N E di F A E N Z A
ORDINE DEL GIORNO

“LINEA FERROVIARIA FIRENZE-FAENZA: RIPRISTINO DELLE CORSE”

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FAENZA

riunito in data 25 gennaio 2024

PREMESSO CHE:

- la linea ferroviaria Firenze-Faenza, cuore pulsante della Valle del Lamone, è vitale per studenti, lavoratori e turisti, servendo come collegamento fondamentale. I suoi efficienti legami contribuiscono alla vitalità delle comunità più piccole, agevolando relazioni e scambi con centri cruciali come - Faenza, indispensabili per ospedali, scuole, sport, svago e servizi;
- la chiusura temporanea della linea a seguito degli eventi calamitosi di maggio si è rivelata una minaccia grave per l'economia e la coesione sociale delle comunità coinvolte. Oltre 200 frane, concentrate dal tratto da San Martino in Gattara a Fognano, costituiscono una sfida notevole al ripristino delle normali attività ferroviarie;
- la sicurezza emerge come condizione fondamentale per la riapertura della linea faentina. La significativa riapertura il 27 dicembre ha fornito un incoraggiante segnale di ritorno alla normalità dopo gli eventi catastrofici di maggio. Tuttavia, accompagnata da rallentamenti, rotture di carico, soppressione di corse e soste prolungate, la riapertura ha presentato criticità con il rischio di sospensione della funzionalità;
- investimenti innovativi, in collaborazione con il CNR, sono stati effettuati sulla tratta per prevenire movimenti franosi, costituendo un segnale importante verso la sicurezza;
- nonostante rallentamenti e ritardi inevitabili, insieme a criticità negli scambi, l'impegno per risolvere tempestivamente i problemi e gli investimenti dimostrano una volontà concreta di preservare e migliorare la funzionalità della linea a vantaggio delle comunità coinvolte;
- dal 6 al 9 gennaio, le allerte meteo arancioni in Emilia Romagna e il sistema di sensori Sanf hanno causato un nuovo blocco dei treni verso Faenza. La comunicazione della sospensione è stata tardiva, con dettagli spesso disponibili solo attraverso canali informali. I mezzi alternativi, con bus insufficienti e partenze non coordinate rispetto alle stazioni, hanno provocato l'abbandono di molte persone a terra, aggiungendo ulteriori complicazioni.

CONSIDERATO CHE:

- i tempi di percorrenza allungati e i problemi derivanti sugli scambi comportano rimodulazione degli orari con tempi di percorrenza Faenza – Firenze, aumentati di decine e decine di minuti rendendo meno “appetibile l’offerta su rotaia”;
- è essenziale garantire la prontezza dei mezzi di trasporto alternativi in caso di sospensione;
- la situazione attuale, sebbene nettamente migliorata rispetto a qualche mese fa, evidenzia le fragilità e la scarsa attrattività della linea ferroviaria faentina a causa della precarietà del servizio offerto;
- la soppressione di corse e buchi nella programmazione sono un problema per i territori specialmente quelli più fragili e interni;
- il treno, per la nostra vallata, non può essere definito solo un mezzo di trasporto, ma è un vero e proprio centro di aggregazione, socialità e connessione di persone: luogo di incontro tra due Regioni, due Province, due comuni e le relative frazioni;
- l'assenza del servizio ferroviario porta a un incremento del traffico nella strada provinciale 302, anch'essa interessata da fenomeni franosi con gli eventi calamitosi di Maggio, che pur se riaperta al transito presenta criticità oltre ad essere particolarmente martoriata dai semafori che hanno quasi raddoppiato il tempo di percorrenza;
- è emersa, durante l'allerta del 6-7-8 gennaio, la mancata organizzazione di una chiara ed efficiente catena di comunicazione dei provvedimenti che si sono resi necessari e una immediata predisposizione dei mezzi sostitutivi dei treni.

RITENUTO:

- cruciale che le Regioni Toscana e Emilia-Romagna si uniscano alle amministrazioni comunali e alla cittadinanza nel perseguire il ripristino definitivo di questo servizio alla base della vita della vallata;
- fondamentale l'impegno di tutti i soggetti protagonisti per minimizzare i disagi che inevitabilmente ci saranno, con una immediata revisione dell'organizzazione del monitoraggio, dell'allerta e della trasmissione delle informazioni ai territori, con la predisposizione di canali e strumenti più adatti (anche tramite app) alla eccezionalità della situazione;
- essenziale attivare rapidamente un'offerta di mobilità alternativa che risponda concretamente alle esigenze degli utenti;
- indispensabile che gli interventi di sistemazione delle frane, che minacciano la linea, siano ricondotti a interventi di pubblica utilità e affrontati e risolte nel più breve tempo possibile al fine di ripristinare la normale fruibilità della linea e superare le fragilità emerse;
- fondamentale che, visto il servizio pubblico che viene svolto della tratta ferroviaria, di concerto con le Regioni e gli enti locali si attivi anche la Struttura Commissariale per interventi diretti volti alla risoluzione delle attuali criticità;
- che Regione e Trenitalia debbano aumentare la partecipazione e la condivisione con le amministrazioni comunali per la definizione di orari e servizi;
- importante riprogrammare alcuni servizi pendolari come quello delle 5.00 da Faenza a Firenze con poca utenza visto l'orario ma servizio fondamentale per i pendolari che si spostano verso Firenze ad un orario complicato specialmente d'inverno;
- che sia stato un errore, come più volte condannato da parte delle amministrazioni, negli anni passati l'eliminazione di scambi che hanno “irrigidito” la linea comportando oggi la difficoltà nella gestione degli orari;
- che sia indispensabile continuare a investire sulle infrastrutture e aumentare il numero dei treni per un servizio migliore.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a proseguire nel lavoro svolto nei confronti delle regioni e dei gestori (RFI e Trenitalia) a salvaguardia dell'infrastruttura, dei cittadini e di quanti utilizzano periodicamente la linea;
- a pretendere che la trasmissione delle informazioni ai territori, sulla circolazione dei treni o dei mezzi alternativi, sia immediata ed efficace e che l'offerta di mobilità alternativa risponda all'esigenze delle utenze.;
- a sollecitare il Commissario straordinario di Governo alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione, Generale Figliuolo, la struttura commissariale, le Istituzioni, Regione Emilia Romagna e Toscana innanzitutto, e agli Enti preposti, affinché il ripristino delle frane lungo la linea ferroviaria Faentina diventi finalmente un'assoluta priorità di tutti, riconoscendo la pubblica utilità di tale intervento, con individuazione, nel più breve tempo possibile, di risorse economiche specifiche e la predisposizione dei progetti operativi degli interventi sulle frane che consentano, in tempi certi, il ritorno alla piena funzionalità della tratta ferroviaria;
- a richiedere formalmente alle Regioni Emilia-Romagna e Toscana, un cronoprogramma degli interventi per la sistemazione delle frane che minacciano la linea;
- a promuovere e sostenere, di concerto con gli altri comuni interessati, iniziative volte a tenere alta l'attenzione sulla tratta in attesa di una sua definitiva riattivazione;
- a prevedere una riduzione dei costi di abbonamento per i pendolari dei territori attraversati che si troveranno un servizio precario rispetto a quanto sarebbe opportuno.

APPROVATO ALL'UNANIMITA'